



No a nuove antenne sul nostro Rione

Assemblea del 22 gennaio scorso nella sede di Via Zabaglia con esperti del settore

di Gabriella Casalini

Tutto inizia con la segnalazione che prossimamente, in via Zabaglia 11 e in via Galvani 33, verranno installate antenne per telefonia SRB (stazioni radio base) legate alla telefonia mobile ed al 5G.

Questa azione desta molta preoccupazione per gli alti rischi alla salute connessi alle onde elettromagnetiche.

Preoccupazione accentuata dal fatto che è stata approvata recentemente a Roma Capitale una nuova delibera comunale peggiorativa della normativa precedente che va sicuramente cambiata e migliorata.

Il 22 gennaio abbiamo organizzato una assemblea per approfondire le criticità derivanti da una installazione senza controllo che sta avvenendo su tutto il territorio capitolino ed anche a livello nazionale.

Questi i punti sui quali portare

avanti la nostra battaglia sia sul piano istituzionale che sul territorio:

- Informare i cittadini attraverso banchetti.

- Creare un percorso partecipativo e chiedere una conferenza dei servizi tra Associazioni e Comune per elaborare, tra l'altro, un piano di localizzazione delle antenne sia nel nostro Rione sia su tutto il territorio di Roma.

- Mappatura e rispetto dei siti sensibili (asili nido, materne, scuole, ospedali ecc.)

- Sanzioni per i Provider che superano i limiti previsti.

Un emendamento presentato da Alleanza Verdi Sinistra, che intendeva ripristinare la centralità del "Piano territoriale di localizzazione delle antenne", è stato respinto dalla assemblea capitolina.

ITALIA-BRUXELLES

Fermiamo la deriva autoritaria

Lo avevamo detto in Assemblea Nazionale a novembre e poi in piazza il 14 dicembre. **Per fermare il DDL "Sicurezza" e la deriva autoritaria nel cuore dell'Europa siamo disposti a tutto!**

Da lunedì prossimo saremo a Bruxelles con una delegazione

composta da decine di attiviste e attivisti della nostra Rete, provenienti da tutta Italia.

Il nostro obiettivo?

Lanciare, a livello internazionale, un grido di allarme perché una nuova Ungheria si sta affacciando in Europa.

Questo DDL, infatti, mette in dubbio la legittimità stessa dello Stato di Diritto e della democrazia, con misure repressive che spalancano le porte ad un modello di società che mai avremmo

pensato si potesse paventare.

Partiamo allora alla volta di Bruxelles per fare suonare un campanello d'allarme, certo, ma anche per stringere alleanze a livello internazionale. Solo riconoscendoci contro le destre estreme e oligarchiche del nostro tempo potremo costruire un'opposizione concreta e irriducibile dinanzi al grimaldello con cui Giorgia Meloni e il suo governo vorrebbero scassinare per sempre la democrazia nel nostro Paese e non solo.

SINISTRA ITALIANA
Circolo di Testaccio
San Saba Aventino

DONA IL 2x1000
A SINISTRA ITALIANA
CODICE: T44

